

ALLEGATO B ALLA DELIBERA N. 762 del 23/12/2010



AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL
VERBANO

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA
CUSIO

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI
SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA

**REGOLAMENTO
DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' (UMVD)**

Art. 1

Oggetto e fonti normative

Il presente Regolamento è strumento di attuazione dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità tra l'ASL VCO e gli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali del territorio di riferimento (Verbano, Cusio e Ossola).

Esso fa riferimento alle seguenti fonti normative:

Legge 05/02/1992 n. 104 Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate;

DGR n.147-23154 del 22/02/1993 sulle Comunità alloggio ed i Centri diurni per soggetti handicappati secondo cui, ai fini degli inserimenti nelle precitate strutture, si prevede l'istituzione di apposita Commissione tecnica (*istituisce le UVH*);

DGR n.230-23699 del 22/12/1997 "Standard organizzativo - gestionali dei servizi a favore delle persone disabili";

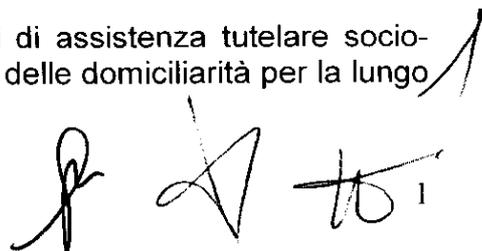
DPCM 29/11/2001, allegato 1, Punto 1.C "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";

D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ;

D.G.R. n. 51-11389 del 23/12/2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio - sanitaria";

Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 art. 20 - Integrazione Socio Sanitaria;

DGR n. 39-11190 del 6/4/2009 "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno delle domiciliarità per la lungo



assistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla DGR n. 37-6500 del 23.07.2007”;

DGR n. 34-13176 dell' 1/2/2010 “Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali”;

DGR n. 56-13332 del 15/2/2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39-11190 del 6/4/2009”;

DGR n. 10-5605 del 2/4/2007 “Riorganizzazione delle attività Riabilitative della Regione Piemonte” e successivi Provvedimenti regionali.

DGR n. 26-13680 del 29/3/2010 “Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (UMVD)”.

Art. 2 Composizione

L'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (di seguito UMVD) – nell'ambito dell'ASL VCO è composta così come segue:

DISTRETTO DI VERBANIA

Direttore di Distretto o suo delegato		Co - Presidente
Direttore del Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano (C.S.S.V.) o suo delegato		Co - Presidente
Psichiatra Medico del Sert Neurologo Fisiatra Altro Medico Specialista (*in caso di UMVD minori Medico del Distretto) Psicologo Operatori non medici Assistente Sociale del Servizio Sociale Aziendale	Individuati dal Direttore di Distretto	Componenti richiesti in relazione ai casi di disabilità trattati
Assistente sociale e/o educatore professionale	Individuati dal C.S.S.V.	Componenti
N. 1 Operatore del Distretto	Segreteria	

In caso di valutazione di soggetti in età evolutiva l'UMVD prenderà la denominazione di UMVD-Minori e nella sua composizione sarà integrata con la presenza del Responsabile della S.C. Neuropsichiatria Infantile, quale Medico specializzato nella patologia, cui il Direttore di Distretto potrà delegare la funzione di Presidente. *Inoltre è prevista la presenza del Medico del Distretto per le competenze di budget.

Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile – ASL VCO o suo delegato	Componente titolare
--	---------------------

DISTRETTO DI OMEGNA

Direttore di Distretto o suo delegato	Co - Presidente
Direttore del Consorzio INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA CUSIO o suo delegato (C.I.S.S.)	Co - Presidente



 2

Psichiatra Medico del Sert Neurologo Fisiatra Altro Medico Specialista (*in caso di UMVD minori Medico del Distretto) Psicologo Operatori non medici Assistente Sociale del Servizio sociale Aziendale	Individuati dal Direttore di Distretto	Componenti richiesti in relazione ai casi di disabilità trattati
Assistente sociale e/o educatore professionale	Individuati dal C.I.S.S.	Componenti
N. 1 Operatore del Distretto	Segreteria	

In caso di valutazione di soggetti in età evolutiva l'UMVD prenderà la denominazione di UMVD-Minori e sarà integrata con la presenza del Responsabile della S.C. Neuropsichiatria Infantile, quale Medico specializzato nella patologia, cui il Direttore di Distretto potrà delegare la funzione di Presidente. *Inoltre è prevista la presenza del Medico del Distretto per le competenze di budget.

Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile – ASL VCO o suo delegato	Componente Titolare
--	---------------------

DISTRETTO DI DOMODOSSOLA

Direttore di Distretto o suo delegato	Co – Presidente	
Direttore Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali zona Ossola (C.I.S.S.) o suo delegato.	Co – Presidente	
Psichiatra Medico del Sert Neurologo Fisiatra Altro Medico Specialista (*in caso di UMVD minori Medico del Distretto) Psicologo Operatori non medici Assistente Sociale del Servizio Sociale Aziendale	Individuati dal Direttore di Distretto	Componenti richiesti in relazione ai casi di disabilità trattati
Assistente sociale e/o educatore professionale	Individuati dal C.I.S.S.	Componenti
N. 1 Operatore del Distretto	Segreteria	

In caso di valutazione di soggetti in età evolutiva l'UMVD prenderà la denominazione di UMVD-Minori e sarà integrata con la presenza del Responsabile della S.C. Neuropsichiatria Infantile, quale Medico specializzato nella patologia, cui il Direttore di Distretto potrà delegare la funzione di Presidente. *Inoltre è prevista la presenza del Medico del Distretto per le competenze di budget.

Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile ASL VCO o suo delegato	Componente Titolare
--	---------------------

Il Distretto si avvale dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri in forma integrata con i servizi socio-assistenziali.

Alla seduta della commissione sono convocati i componenti afferenti all'ambito sanitario e socio-assistenziale competenti in relazione ai casi.

Nel caso di valutazioni riguardanti disabili adulti, deve essere garantita la presenza del medico specialista secondo il criterio della prevalenza clinica/funzionale nella condizione di malattia/menomazione che determina la disabilità (R.R.F., D.S.M., altre strutture specialistiche).

Qualora non sia possibile individuare la prevalenza di una diagnosi, deve comunque essere garantita la presenza dei medici delle aree specialistiche relative alle patologie specifiche del caso oggetto di valutazione.

Il MMG o il PdLS della persona interessata vengono sempre invitati in forma scritta a presenziare alla seduta dell'UMVD nel corso della quale viene definito il progetto individuale dell'assistito che hanno in carico. Nel caso di mancata presenza verrà comunque data loro comunicazione circa l'esito della valutazione e della predisposizione del progetto individuale.

L'UMVD può avvalersi della consulenza di altri servizi e può essere di volta in volta integrata da figure professionali che abbiano conoscenza diretta del caso in esame, o che presentino specifiche competenze necessarie al lavoro dell'Unità di Valutazione.

In particolare l'UMVD opera secondo le modalità di piena integrazione con le Commissioni Medico Legali di cui all'art. 1 della Legge 15 ottobre 1990, n.295, all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e di cui alla L. 68/1999, gestite dalle strutture di Medicina Legale dell'ASL. Quanto sopra può essere perseguito anche mediante l'utilizzo e l'interrelazione di sistemi informativi in uso.

La funzione di Segreteria consiste nello svolgimento dei seguenti compiti:

- acquisizione / registrazione della richiesta
- convocazione della Commissione
- redazione del verbale
- tenuta del registro delle sedute
- monitoraggio attività - report

Il verbale viene approvato e firmato dai presenti alla riunione ed inviato ai Servizi coinvolti sia sociali che sanitari.

Sarà cura dei Responsabili dei Servizi informare i collaboratori preposti affinché rendano esecutive le valutazioni e/o decisioni della Commissione per quanto di loro pertinenza.

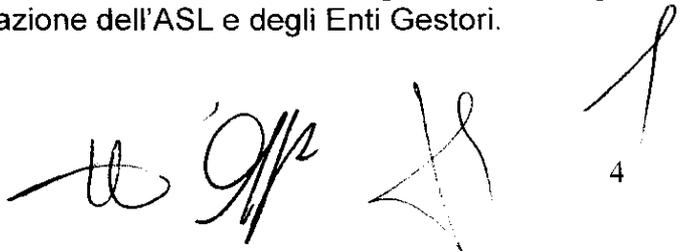
L'originale del verbale resta agli atti presso la Segreteria dell'UMVD.

La Commissione è da ritenersi valida se è costituita sia dalla componente sociale che sanitaria.

Art. 3 Competenze

L'UMVD è competente e titolare della valutazione multidisciplinare e della validazione dei progetti d'intervento sulle situazioni di minori ed adulti disabili fino al compimento del 65° anno di età segnalate dai servizi sociali o sanitari al fine di individuare le risposte più appropriate ai loro bisogni e di valutare e monitorare i percorsi proposti dalla rete dei Servizi.

L'UMVD deve svolgere la propria attività in coerenza e nell'ambito degli indirizzi, degli obiettivi e delle risorse stabiliti nella programmazione dell'ASL e degli Enti Gestori.



4

In particolare, il compito e la connessa responsabilità dell'UMVD riguardano la valutazione di:

- interventi di assistenza programmata a domicilio e/o contributi economici a sostegno della domiciliarità, al fine di permettere la permanenza a casa delle persone disabili il più a lungo possibile;
- interventi di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale a favore di persone disabili;
- percorsi integrati socio-sanitari per l'area materno - infantile e dell'età evolutiva.

I progetti personalizzati sono formulati dalle due componenti (area sanitaria ed area socio-assistenziale), ciascuna delle quali mantiene la titolarità e responsabilità in ordine alle prestazioni di rispettiva competenza; la gestione integrata della rete dei servizi viene finalizzata alla presa in carico globale della persona.

L'UMVD nella sua attività pone cura che sia attuata in ogni caso la predisposizione del progetto individuale che deve prevedere il massimo coinvolgimento del soggetto interessato.

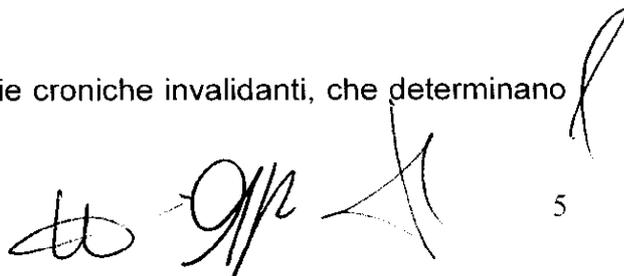
Competenze specifiche:

- 1- individuazione dei bisogni socio sanitari dei richiedenti indicando le risposte più idonee al loro soddisfacimento e privilegiando - ove possibile - il mantenimento al domicilio;
- 2- valutazione delle richieste di cure domiciliari in lungo assistenza ;
- 3- individuazione della tipologia strutturale idonea (con attinenza alle deliberazioni regionali che fanno riferimento ai requisiti e al tipo di utenza a cui le medesime sono destinate), con definizione del livello di intensità delle prestazioni con valutazione multidimensionale secondo le scale di valutazione previste dalla DGR n.56-13332 del 15-2-2010 e successive modifiche a cura dei servizi sanitari e dei servizi sociali ;
- 4- valutazione della idoneità della struttura/servizio semiresidenziale in funzione del PEI che dovrà essere predisposto in base alle indicazioni previste dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 .12. 2003 e s.m.i.;
- 5- valutazione di progetti individuali vari (Vita Indipendente, Adozioni difficili, disabili sensoriali,)
- 6- verifica dei progetti, anche con la collaborazione dei servizi territoriali sia sociali che sanitari.
- 7- accertamenti collegiali per l'individuazione dell'alunno con disabilità (art. 2 del D.P.C.M. 185/2006 e s.m.i.). In tal caso le UMVD-Minori potranno essere integrate dal Direttore S.C. Medicina Legale o suo delegato.

Art. 4 Destinatari degli interventi dell'UMVD

Sono destinatari degli interventi di cui al presente atto le persone di età 0 – 64 anni con le seguenti tipologie di disabilità:

- persone, minori e adulte, affette da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia;



- persone colpite da minorazione fisica e/o sensoriale;
- persone colpite da minorazione di natura intellettuale e/o fisica, anche associata a disturbi del comportamento e relazionali non prevalenti;
- minori con situazioni psico-sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD 10), fatti salvi gli interventi di esclusiva competenza sanitaria.

Sono inoltre oggetto di valutazione le patologie psichiatriche residuali con riferimento per la rivalutazione e l'inquadramento a quanto previsto dalla DGR 118/7609 del 03.04.'96 e s. m. i. fatte salve ulteriori disposizioni Regionali in materia.

Gli interventi di cui necessitano i destinatari del presente atto devono essere finalizzati prioritariamente:

- al sostegno ai fini della de-istituzionalizzazione o prevenzione di ogni forma di istituzionalizzazione, in modo da favorire la permanenza in famiglia o in nuclei aventi caratteristiche familiari;
- a garantire supporti specifici per poter acquisire la massima autonomia possibile nel rispetto del diritto all'autodeterminazione o di inserimento in abitazione assistita o in struttura semiresidenziale o residenziale, preferibilmente con caratteristiche di comunità familiare.

Art. 5 Procedure

Le domande, predisposte sul modello della **scheda 1 "Richiesta di Valutazione"**, possono essere presentate nei seguenti sportelli:

Distretto di Verbania	Sportello Unico Socio-Sanitario.
Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano	
Distretto di Omegna Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali zona Cusio	Sportello Unico Socio-Sanitario.
Distretto di Domodossola Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali zona Ossola	Sportello Unico Socio-Sanitario.

e successivamente inviate alla Segreteria UMVD competente per territorio. Una volta protocollata la domanda, sarà cura dei Co-Presidenti (o loro delegati) convocare la seduta dell'UMVD per avviare le fasi successive dell'istruttoria, come di seguito specificati.

L'UMVD di ogni distretto si riunisce almeno una volta al mese per prendere visione delle nuove richieste e/o per validare i progetti individuali delle persone con disabilità, elaborati dai Referenti sanitari e sociali (**scheda 2 Relazione sociale e sanitaria con progetto**). Per la stesura della Relazione sociale e sanitaria i Co- Presidenti dell'UMVD individuano un referente sociale e un referente sanitario del caso. La Relazione viene predisposta in sede istruttoria e può prevedere l'effettuazione di interventi medici o professionali sia ambulatoriali sia domiciliari.

La Relazione sociale e sanitaria viene firmata congiuntamente dai due referenti e trasmessa ai Co- Presidenti dell'UMVD entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

L'accesso alle prestazioni domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali avviene a seguito della valutazione dell'UMVD e della definizione del progetto.

La modulistica per la domanda è approntata in forma unitaria e dovrà essere utilizzata da tutti i Servizi coinvolti, come previsto dalla D.G.R. n. 26-13680 del 29.03.2010 (scheda 1).

Le richieste di attivazione dell'UMVD possono essere presentate dal soggetto interessato, o dal tutore, o dall'amministratore di sostegno, o dall'esercente la potestà genitoriale qualora si tratti di minore, dagli operatori dei Servizi competenti.

La modulistica, che le UMVD adottano ai sensi della D.G.R. n. 26-13680 del 29.03.2010, è:

Scheda 1 – RICHIESTA DI VALUTAZIONE

E' la scheda di attivazione del procedimento attraverso un'informativa sulla situazione generale della persona e del suo nucleo familiare di riferimento. La scheda 1 può essere compilata sia dal diretto interessato sia con il supporto di un servizio socio sanitario e deve essere sempre sottoscritta dall'operatore ricevente.

Scheda 2 – UMVD – RELAZIONE SOCIALE E SANITARIA CON PROGETTO

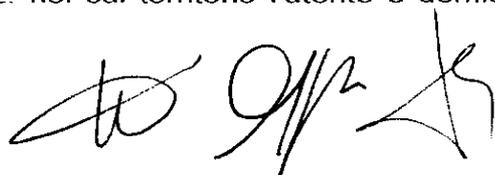
Al ricevimento della scheda 1 Richiesta di valutazione i due Co-Presidenti (o loro delegati) individuano il Referente Sanitario e il Referente Sociale del caso che procedono, rispettivamente alla stesura della relazione sanitaria e sociale anche prendendo contatto con il MMG o il PdLS. La scheda 2 sottoscritta dai due Referenti e controfirmata per presa visione dall'interessato o da chi lo rappresenta, viene trasmessa all'UMVD per la specifica valutazione e approvazione.

Fase istruttoria

Comprende:

- l'acquisizione della richiesta di valutazione (scheda 1) e la messa in evidenza delle problematiche connesse alla disabilità;
- l'acquisizione della posizione medico legale (invalido civile, cieco civile, sordomuto, persona handicappata, collocamento lavorativo mirato) così come definita all'art. 3 della L.n.104/1992 e s.m.i. e di cui alla L. n. 68/1999;
- descrizione della diagnosi clinica, con riferimento ai sistemi di codifica multiassiale ICD 9, ICD10, DSM 4;
- predisposizione della Relazione sanitaria e sociale (scheda 2 allegata), nel cui ambito si comprende il progetto individuale (PI) di inclusione sociale, con riferimento al sistema ICF per la descrizione, in particolare, degli obiettivi di attività e di partecipazione della persona.

Qualora la persona interessata sia domiciliata, con assegnazione del MMG o PdLS, oppure temporaneamente ricoverata in strutture territoriali/ospedaliere fuori dal territorio dell'A.S.L. di residenza, l'UMVD competente può richiedere, in forma scritta, l'effettuazione della valutazione da parte dell'UMVD dell'A.S.L. nel cui territorio l'utente è domiciliato e viceversa.



Inoltre qualora la persona interessata provenga da altra A.S.L., avendo trasferito la propria residenza, l'UMVD si attiva per acquisire la documentazione utile presso l'A.S.L. di provenienza.

L'UMVD potrà richiedere in fase istruttoria ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Le domande verranno esaminate in base alla data di presentazione (fatto salvi i casi di cui alla L. 104/92); i co-presidenti dell'UMVD di comune accordo si riservano, comunque, la facoltà di procedere in maniera diversa in casi di grave e comprovata necessità (esempio: comprovate condizioni di pericolo per la persona e/o improvvisa perdita di riferimenti famigliari e sociali).

Le situazioni di "persona handicappata in condizioni di gravità" (minore o adulto), certificate ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. 104/92, costituiscono motivo di priorità e precedenza nello svolgimento delle funzioni dell'UMVD.

L'interessato o chi lo rappresenta ha la possibilità di partecipare direttamente alla fase istruttoria e/o valutativa o avvalersi del supporto di un professionista o di una associazione.

Rispetto ai Progetti Individualizzati verranno individuati dall'UMVD gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali competenti che saranno incaricati di seguirne lo sviluppo nelle fasi successive, ivi compreso il mantenimento di regolari rapporti con il cittadino anche nel periodo di attesa della realizzazione.

La predisposizione del Progetto Individuale deve prevedere in ogni caso il massimo coinvolgimento del soggetto interessato.

Il Direttore del Distretto e il Direttore dell'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali di residenza dell'interessato sono garanti della continuità di sviluppo del Progetto Individuale nelle sue diverse fasi.

In ogni caso la conclusione del procedimento deve avvenire entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta presso lo sportello competente che rilascia copia datata e firmata per ricevuta con riferimento all'orario di consegna.

La rinuncia all'intervento proposto andrà comunicata per iscritto.

All'utente, o chi per esso, viene comunque garantita la libertà di scelta della struttura con pagamento dell'intera retta a proprio carico senza dover sottostare alla presente procedura.

Le UMVD elaborano un verbale dove sono indicate la fase istruttoria e le conclusioni con gli interventi previsti, le verifiche, gli obiettivi da raggiungere e le risorse attivabili.

Il verbale della seduta, nella parte conclusiva comprendente il progetto individuale, viene sempre comunicato in forma scritta, a firma dei Co-Presidenti (o loro delegati) dell'UMVD, alla persona interessata o a chi la rappresenta.

Le persone titolari dei dati o chi le rappresenta dovranno esprimere consenso informato al trattamento dei dati che le riguardano al momento della presentazione della domanda di valutazione.



I verbali saranno conservati in un registro disponibile per gli operatori coinvolti e i diretti interessati nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti amministrativi.

Le UMVD svolgono anche attività di valutazioni inerenti:

- la verifica dell'attuazione dei progetti individuali;
- le richieste di integrazione dei medesimi progetti individuali;
- le richieste di erogazione di ausili ad elevata tecnologia (di cui alla DGR n. 4-6467 del 23.07.2007).

Articolo 6 Ricorso

In caso di dissenso dalle valutazioni espresse dalla UMVD, entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del procedimento, l'interessato o chi lo rappresenta può chiederne un riesame, in applicazione del dispositivo di cui alla D.G.R. n.51-11389 del 23/12/2003 – allegato B-ultimo comma.

Avverso la decisione definitiva della Commissione è ammessa la tutela giurisdizionale dinanzi al giudice ordinario.

La persona interessata, se ne ha la capacità, o il familiare o il tutore può avvalersi della perizia di propri esperti e/o farsi rappresentare da un'associazione di categoria e/o di volontariato.

La Commissione centrale per le rivalutazioni degli ex O.P. di cui alla DGR n. 74-28035 del 2.08.1999, integrata con le figure professionali in possesso di specifica competenza, costituisce il livello di riferimento e di garanzia in ordine alle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i diversi soggetti in merito alle valutazioni espresse a livello locale.